

Allegato M) alla delibera n.19 del 25/06/2020
Il Segretario comunale
F.to (dott. Giorgio Cigna)



COMUNE DI GALEATA

Provincia di Forlì-Cesena

Relazione dell'Organo di Revisione

COMUNE DI GALEATA

Provincia di Forlì-Cesena

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2019

L'ORGANO DI REVISIONE

(DOTT. ARMANDO PLAZZA)

Comune di Galeata

Organo di revisione

Verbale n.4 del 22/06/2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Galeata che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Galeata, lì 22 giugno 2020

L'organo di revisione

INTRODUZIONE

Il sottoscritto dott. Armando Piazza, nato a Piacenza (PC) il 22/01/1957, C.F.: PZZRND57A22G535Y, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n.12 del 26/03/2018;

- ha ricevuto in data odierna la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n.42 del 5/6/2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del bilancio;
 - b) Conto economico-finanziario
 - c) Stato patrimoniale

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- 1* la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
 - 2* la delibera n.32 del 27/3/2019, dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - 3* il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
 - 4* il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
 - 5* il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
 - 6* il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
 - 7* il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - 8* la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 9* la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - 10* l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - 11* l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
 - 12* l'indirizzo internet di pubblicazione del rendiconto della gestione deliberato e relativo al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione;
 - 13* la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 28 dicembre 2018);
 - 14* il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
 - 15* l'inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - 16* il prospetto spese di rappresentanza anno 2018 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - 17* la certificazione rispetto obiettivi anno 2018 del saldo di finanza pubblica;
 - 18* l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
 - 19* elenco delle entrate e spese non ricorrenti;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;

- viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- visto il D.lgs. 118/2011
- visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2019;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n.71 del 30/10/1997;

TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n.10
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n.4
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 0
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano riportati nelle carte di lavoro;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2019.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il comune di Galeata registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del TUEL, di n.2.447 abitanti.

L'organo di revisione nel corso del 2019 non ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali .

L'organo di revisione ha verificato:

- che l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati; o utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli

artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2019 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che sono state rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011);

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana
- non ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 ;
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente ha nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 Dlgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili;
- che il responsabile del servizio finanziario ha adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art.180 e dal comma 2, dell'art.185 D.Lgs. n.267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non è in dissesto;
- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere banca Intesa Sanpaolo S.p.A. corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del tesoriere)	1.216.050,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	1.216.050,40

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo di cassa complessivo al 31/12	486.813,49	957.809,36	1.216.050,40
<i>di cui cassa vincolata</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Equilibri di cassa

riscossioni e pagamenti al 31/12/2019					
	+/ -	previsioni definitive di cassa**	competenza	residui	totale
Fondo di cassa iniziale (A)		957.809,36	0,00		0,00
Entrate Titolo 1.00	+	1.496.961,92	966.661,34	87.254,44	1.053.915,78
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 2.00	+	121.457,94	61.358,56	29.988,43	91.346,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 3.00	+	1.434.679,54	714.110,79	304.007,51	1.018.118,30
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00			
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)		3.053.099,40	1.742.130,69	421.250,38	2.163.381,07
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00			
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	2.847.325,74	1.074.726,80	334.551,86	1.409.278,66
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	9.288,91	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	305.613,17	305.613,17	0,00	305.613,17
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00			
di cui rimborso anticipazioni di liquidita' (d.l. n. 35/2013 e ss.mm. e rifinanziamenti)		0,00			
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)		3.162.227,82	1.380.339,97	334.551,86	1.714.891,83
Differenza D (D=B-C)		-109.128,42	361.790,72	86.698,52	448.489,24
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)		-109.128,42	361.790,72	86.698,52	448.489,24
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	1.449.305,53	217.265,56	46.688,93	263.954,49
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	,000
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)		1.449.305,53	217.265,56	46.688,93	263.954,49
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attivita' finanziarie (L=B1+L1)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)		1.449.305,53	217.265,56	46.688,93	263.954,49
Spese Titolo 2.00	+	1.863.571,01	381.721,45	82.730,91	464.452,36
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attivita' finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)		1.863.571,01	381.721,45	82.730,91	464.452,36
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	9.288,91	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)		1.854.282,10	381.721,45	82.730,91	464.452,36
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)		-404.976,57	-164.455,89	-36.041,98	-200.497,87
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attivita' finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attivita' finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)		0,00	0,00	0,00	0,00

Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	576.197,48	239.673,69	12.119,43	251.793,12
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	576.197,48	241.536,59	6,86	241.543,45
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)		443.704,37	195.471,93	62.769,11	258.241,04

- . * i di cui non si sottraggono
- . ** il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2009 sono indicati pagamenti per azioni esecutive per euro 0,00.

Nel corso del 2019 non è stata richiesta l'anticipazione di cassa.

Tempestività dei pagamenti

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'ente ai sensi dell'art.41, comma 1, D.L. n.66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art.33 del D.Lgs. n.33/2013.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 155.961,00.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad Euro 142.925,26, mentre l'equilibrio complessivo presenta un saldo pari ad Euro 101.385,48 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+)	155.961,00
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	13.035,74
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	0,00
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	142.925,26

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO

d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	142.925,26
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	41.539,78
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	101.385,48

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DI GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-212.084,58
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	323.202,41
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-60.575,23
SALDO FPV	262.627,18
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	9.495,82
Minori residui attivi riaccertati (-)	62.822,83
Minori residui passivi riaccertati (+)	84.968,87
SALDO GESTIONE RESIDUI	31.641,86
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-212.084,58
SALDO FPV	262.627,18
SALDO GESTIONE RESIDUI	31.641,86
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	105.418,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	489.600,09
<i>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019</i>	<i>677.202,95</i>

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

ENTRATE	previsione definitiva (competenza)	accertamenti in c/competenza -(A)	incassi in conto competenza (B)	%incassi/accertamenti in c/competenza (B/A*100)
Titolo I	1.076.527,92	1.108.944,63	966.661,34	87,17%
Titolo II	103.189,94	104.090,56	61.358,56	58,95%
Titolo III	1.074.749,21	1.080.615,49	714.110,79	66,08%
Titolo IV	1.042.927,24	996.948,84	217.265,56	21,79%
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		957.809,36
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	35.001,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.293.650,68 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti di rettamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.819.190,31
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	60.575,23
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - Titolo 2.04 - Altri trasf. In conto capitale		0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	305.613,17 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità		0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		143.273,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		143.273,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	13.035,74
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		130.237,26
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	41.539,78
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		88.697,48

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	105.418,40
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	288.201,38
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	996.948,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.377.880,62
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-V+E)		12.688,00
-Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	0,00
-Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		12.688,00
-Variazione accantonamenti in c/capitale effettuati in sede di rendiconto	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		12.688,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1= O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y-Z)		155.961,00
-Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2019	(-)	13.035,74
-Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		142.925,26
-Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	(-)	41.539,78
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		101.385,48

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di comenza di parte corrente		143.273,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
-Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio 2019	(-)	13.035,74
-Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rend.	(-)	41.539,78
-Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		88.697,48

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2019	Risorse accantonate applicate al bilancio Dell'esercizio 2019 (con segno - ¹⁾)	Risorse accantonate stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2019	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²⁾)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione Al 31/12/2019
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)-(c)-(d)
Fondo anticipazioni liquidità						
						0,00
						0,00
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate						
						0,00
						0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso						
5836	rimborso di imposte e tasse	17.778,00				17.778,00
10054	spese ed oneri derivanti da liti, controversie e/o patteggiamenti	12.222,00				12.222,00
Totale Fondo contenzioso		30.000,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁴⁾						
3586	Fondo crediti dubbia esigibilità	264.401,99		13.035,74	39.739,35	317.177,08
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		264.401,99	0,00	13.035,74	39.739,35	317.177,08
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
						0,00
						0,00
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti ⁴⁾						
200	indennità di carica agli Amministratori comunali	1.412,09			1.800,43	3.212,52
						0,00
Totale Altri accantonamenti		1.412,09	0,00	0,00	1.800,43	3.212,52
Totale		295.814,08	0,00	13.035,74	41.539,78	350.389,60

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.1 del principio applicato della programmazione

(1) Indicare, con il segno (-), l'utilizzo dei fondi accantonati attraverso l'applicazione in bilancio della corrispondente quota del risultato di amministrazione.

(2) Indicare con il segno (-) i maggiori accantonamenti nel risultato di amministrazione effettuati in sede di predisposizione del rendiconto, e con il segno (+), le riduzioni degli accantonamenti effettuati in sede di predisposizione del rendiconto.

(3) Con riferimento ai capitoli di bilancio riguardanti il FCDE, devono essere preliminarmente valorizzate le colonne (a) e (e) nelle quali devono essere indicate rispettivamente le quote accantonate nel risultato di amministrazione degli esercizi (N-1) e (N) determinate nel rispetto dei principi contabili. Successivamente sono valorizzati gli importi di cui alla lettera (b), che corrispondono alla quota del risultato di amministrazione applicata al bilancio N per le rispettive quote del FCDE.

Se l'importo della colonna (e) è minore della somma algebrica delle colonne (a) - (b), la differenza è iscritta con il segno (-) nella colonna (d).

Se l'importo della colonna (e) è maggiore della somma algebrica delle colonne (a) - (b), la differenza è iscritta con il segno (+) nella colonna (c) entro il limite dell'importo stanziato in bilancio per il FCDE (previsione definitiva). Se lo stanziamento di bilancio non è capiente, la differenza è iscritta nella colonna (d) con il segno (-).

(4) I fondi di riserva e i fondi speciali non confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 31/12/N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziari da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non re-impegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) - (g)	(i) = (a) - (c) - (d) - (e) - (g)
Vincoli derivanti dalla legge												
5200	Alezzazione aree e fabbricati	10058	Fondo proventi derivante da alienazione immobili			6.663,32	6.663,32		-6.663,32		0,00	6.663,32
Totale vincoli derivanti dalla legge (U1)				0,00		6.663,32	6.663,32	0,00	-6.663,32		0,00	6.663,32
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (U2)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti												
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (U3)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
00001.04	A. Ammine Fondo vincolato	10060/00	Parte avanzo vincolato	6.330,00					-3.318,61		0,00	9.648,61
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (U4)				6.330,00		0,00	0,00	0,00	-3.318,61		0,00	9.648,61
Altri vincoli												
Totale altri vincoli (U5)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Totale risorse vincolate (I=U1+U2+U3+U4+U5)				6.330,00	0,00	6.663,32	6.663,32	0,00	-9.981,93		0,00	16.311,93

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (n°1)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (n°2)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (n°3)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (n°4)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (n°5)	0,00	0,00
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (n°=n°1+n°2+n°3+n°4+n°5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°1=n°1-n°1)	0,00	6.663,32
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°2=n°2-n°2)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°3=n°3-n°3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°4=n°4-n°4)	0,00	9.648,61
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°5=n°5-n°5)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n°=I-m)	0,00	16.311,93

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.2 del principio applicato della programmazione

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni eserc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a)-(b)-(c)-(d)-(e)
00001/05	A. Amm.re fondo spese c/capitale	10060/00	Parte avanzo vincolato	26.750,84		26.750,84			0,00
									0,00
									0,00
			Totale	26.750,84	0,00	26.750,84	0,00	0,00	0,00
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					0,00

(*) Le modalità di compilazione delle singole voci del prospetto sono descritte nel paragrafo 13.7.3 del principio applicato della programmazione

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spese riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. 50 del 2016.

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/19	31/12/19
FPV di parte corrente	35.001,03	60.575,23
FPV di parte capitale	288.201,38	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

ALIMENTAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	27.410,59	35.001,03	60.575,23
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	25.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	27.410,59	35.001,03	35.575,23
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

ALIMENTAZIONE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO C/CAPITALE

	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	100.675,41	288.201,38	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	100.675,41	288.201,38	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** € 677.202,95 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				957.809,36
RISCOSSIONI	(+)	480.058,74	2.199.069,94	2.679.128,68
PAGAMENTI	(-)	417.289,63	2.003.598,01	2.420.887,64
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.216.050,40
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			1.216.050,40
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.196.639,53	1.350.294,34	2.546.933,87
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.267.355,24	1.757.850,85	3.025.206,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			60.575,23
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			677.202,95

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019:

Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/19		317.177,08
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		30.000,00
Altri accantonamenti		3.212,52
Totale parte accantonata (B)		350.389,60
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		6.663,32
Vincoli derivanti da trasferimenti		0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		9.648,61
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		16.311,93
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		310.501,42

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2017	2018	2019
Risultato di amministrazione (+/-)	666.602,01	595.018,49	677.202,95
di cui:			
a) parte accantonata	248.803,68	295.814,08	350.389,60
b) parte vincolata	7.708,00	6.330,00	16.311,93
c) parte destinata agli investimenti	24.446,92	26.750,84	0,00
d) parte disponibile (+/-)	385.643,41	266.123,57	310.501,42

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€-00	€-00								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€-00	€-00								
Finanziamento spese di investimento	€ 78.667,56	€ 78.667,56								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€-00	€-00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€-00	€-00								
Altra modalità di utilizzo	€-00	€-00								
Utilizzo parte accantonata	€-00		€-00	€-00	€-00					
Utilizzo parte vincolata	€-00					€-00	€-00	€-00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ 26.750,84									€ 26.750,84
Valore delle parti non utilizzate	€-00	€ 187.456,01	€ 264.401,99	€-00	€ 31.412,09	€-00	€-00	€-00	€ 6.330,00	€-00
Valore monetario della parte	€ 489.600,09	€ 187.456,01	€ 264.401,99	€-00	€ 31.412,09	€-00	€-00	€-00	€ 6.330,00	€-00

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno 2018 al termine dell'esercizio 2019:

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;

b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;

- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità, può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 41 del 28 maggio 2020, munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente persistono residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 41 del 28 maggio 2020 ha comportato le seguenti variazioni:

Variazione dei residui

	Iniziali	Riscossi /Pagati	Inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.730.025,28	480.058,74	1.196.639,53	-53.327,01
Residui passivi	1.769.613,74	417.289,63	1.267.355,24	-84.968,87

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

RESIDUI ATTIVI		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31/12/2019	FCDE al 31/12/2019
	Residui iniziali			2.404,95		66.498,05	578.710,40	117.295,47	45.985,83
IMU/ICI	Riscosso c/residui al 31.12			1.289,00		7.664,05	521.364,88		
	% di riscoss.			53,60%		11,53%	90,09%		
	Residui iniziali	34.794,89	54.208,52	68.990,17	58.426,91	91.685,44	8.759,00	246.313,41	182.493,61
tarsu-tia-tari	Riscosso c/residui al 31.12	628,45	353,00	8.473,00	7.699,00	8.126,00	0,00		
	% di riscoss.	1,81%	0,65%	12,28%	13,17%	8,86%	0,00%		
	Residui iniziali								
Sanzioni per violazione codice strada	Riscosso c/residui al 31.12								
	% di riscoss.								
	Residui iniziali	71.412,77	9.564,96	7.260,82	1.888,55	19.216,91	63.145,30	108.851,07	88.697,64
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Riscosso c/residui al 31.12	0,00	0,00	521,40	0,00	4.282,69	57.835,79		
	% di riscoss.	0,00%	0,00%	7,18%	0,00%	22,29%	91,59%		
	Residui iniziali								
Proventi acedolto	Riscosso c/residui al 31.12								
	% di riscoss.								
	Residui iniziali						120.994,26	60,81	0,00
Proventi da permesso di costruire	Riscosso c/residui al 31.12						120.933,45		
	% di riscoss.						99,95%		
	Residui iniziali								
Proventi canone depurazione	Riscosso c/residui al 31.12								
	% di riscoss.								

L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

- **Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- *le economie di spesa;*
- *tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,*
- *i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.*

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 317.177,08.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 non è emerso, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente non si è avvalso della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per € 30.000,00, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013.

È stata accantonata la somma di euro 0,00 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Non risultano perdite del bilancio d'esercizio 2018 degli organismo partecipati

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	1.412,23
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto di riferisce	1.800,29
- utilizzi	0,00
Totale accantonamento fondo indennità fine mandato	3.212,52

Altri fondi e accantonamenti

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

Le quote accantonate dell'avanzo sono utilizzabili a seguito del verificarsi dei rischi per i quali sono stati accantonati. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			0,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	213.021,50	1.374.380,62	1.161.359,12
203	Contributi agli investimenti			0,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale			0,00
205	Altre spese in conto capitale	2.993,90	3.500,00	506,10
	TOTALE			1.161.865,22

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi che risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Tabella dimostrativa del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2019	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.108.944,63
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	104.090,56
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	1.080.615,49
A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2019	2.293.650,68
B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	229.365,07
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2019	
C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019 (1)	109.091,43
D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00
E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	120.273,64
G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	109.091,43
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2019 (G/A)*100	4,76%

(1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Limite di indebitamento disposto dall'art.204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art.204 TUEL	2017	2018	2019
		5,515%	4,547%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo

Totale debito contratto		
Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	2.721.830,58
Rimborso mutui effettuati nel 2019	-	305.613,17
Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	
TOTALE DEBITO		2.416.217,41

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	3.311.128,72	3.022.333,50	2.721.830,58
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	288.795,22	300.502,92	305.613,17
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.022.333,50	2.721.830,58	2.416.217,41
Nr. abitanti al 31/12	2.497	2.500	2.447,00
Debito medio per abitante	1.210,39	1.088,73	987,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	132.909,72	121.202,02	109.091,43
Quota capitale	288.795,22	300.502,92	305.613,17
Totale fine anno	421.884,94	421.704,94	414.704,60

L'ente nel 2019 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'ente non si è avvalso della facoltà di cui all'art.1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n.205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato garanzie a favore di organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing e Contratti di partenariato pubblico-privato

L'ente non ha in corso al 31/12/2019 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente *ha* conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 155.961,00
- W2* (equilibrio di bilancio): € 142.925,26
- W3* (equilibrio complessivo): € 101.385,48

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori con finalità meramente conoscitive.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	accertamenti	riscossioni	FCDE accantonamento / competenza 2018	FCDE Rendiconto 2019 /
Recupero evasione IMU	73.245,04	21.667,04	0,00	45.199,77
Recupero evasione tarsu/tia/tares	8.759,00	0,00	89.804,68	182.493,61
Recupero evasione cosap/tosap	0,00	0,00	0,00	0,00

Recupero evasione altri tributi	162,48	147,89	0,00	786,06
totale	82.166,52	21.814,93	89.804,68	228.479,44

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 114.001,59	
Residui riscossi nel 2019	€ 1.890,64	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -00	
Residui al 31/12/2019	€ 112.110,95	98,34%
Residui della competenza	€ 60.351,59	
Residui totali	€ 172.462,54	

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono aumentate di € 17.495,68 rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 7.062,41	
Residui riscossi nel 2019	€ 7.062,41	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -00	
Residui al 31/12/2019	€ -00	0,00%
Residui della competenza	€ 5.752,93	
Residui totali	€ 5.752,93	
FCDE al 31/12/2019	€ -00	0,00%

TASI

La Tasi non è mai stata istituita.

TARSU-TIA-TARI

Dal 2019 è stata introdotta sul territorio comunale la tariffa puntuale quale corrispettivo per il servizio di raccolta dei rifiuti che viene svolto da ALEA AMBIENTE S.P.A., società a partecipazione indiretta del comune.

Di conseguenza le spese per la gestione del servizio e le correlative entrate derivanti dalla tariffa sono confluite nel bilancio della società, mentre sul bilancio comunale resterà solamente, tra le entrate tributarie, lo stanziamento previsto per i recuperi della TARI relativa ai periodi di imposta antecedenti il 2019, in considerazione del fatto che il tributo sarà sostituito dalla tariffa puntuale.

TARSU/TIA/TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 52.161,00	
Residui riscossi nel 2019	€ -00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -00	
Residui al 31/12/2019	€ 52.161,00	100,00%
Residui della competenza	€ 8.759,00	
Residui totali	€ 60.920,00	
FCDE al 31/12/2019	€ 182.493,61	299,56%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	13.262,50	32.724,46	120.994,26
Riscossione	16.231,53	32.724,46	120.933,45

Sono stati destinati interamente per il finanziamento di spese di investimento.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Il servizio di Polizia Municipale è stato conferito all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana e quindi è l'Ente stesso che registra gli incassi relativi alla violazione del codice della strada ed è la medesima Unione che destina il 50% relativo alla parte vincolata. L'Unione trasferisce ai Comuni parte delle sanzioni di propria competenza.

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che

esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono **diminuite** di € 1.495,02 rispetto a quelle dell'esercizio 2018 per movimentazione nei contratti di locazione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 109.344,01	
Residui riscossi nel 2019	€ 4.804,09	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 998,36	
Residui al 31/12/2019	€ 103.541,56	94,69%
Residui della competenza	€ 5.309,51	
Residui totali	€ 108.851,07	
FCDE al 31/12/2019	€ 88.697,64	81,49%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

	Macroaggregati	Anno 2018	Anno 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	496.800,49	446.499,77
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	47.176,11	43.080,14
103	Acquisto di beni e servizi	959.694,21	580.592,01
104	Trasferimenti correnti	558.547,41	561.146,76
105	Trasferimenti di tributi		
106	Fondi perequativi		
107	Interessi passivi	121.202,02	109.091,43
108	Altre spese per redditi da capitale		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.650,06	28.497,25
110	Altre spese correnti	61.672,84	50.282,95
	Totale	2.247.743,14	1.819.190,31

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 o media del triennio 2007/2009 di € 2.332,39;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 581.091,40;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

Spese per il personale ex art. 1, c. 557, legge n. 296/ 2006 o c. 562	Media 2011/2013	rendiconto 2019
Spese macroaggregato 101		446.499,77
Spese macroaggregato 103		7.799,18
Irap macroaggregato 102		29.416,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		0,00
Altre spese: spese macroaggregato 104		189.137,70
Altre spese: da specificare.....		0,00
Altre spese: da specificare.....		0,00
Totale spese di personale (A)		672.853,00
(-) Componenti escluse (B)		158.152,60
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	581.091,40	514.700,40

Nel computo della spesa di personale 2019 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2018 e precedenti rinviate al 2019; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2019, dovranno essere imputate all'esercizio successivo.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo sottoscritto il 17/12/2019.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'ente non avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 entro il 31.12.2018 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, l'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009;
- divieto di effettuare sponsorizzazioni;
- spesa per formazione non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'ente nell'esercizio 2019, non ha impegnato somme per gli incarichi in materia informatica, avendo per tale materia associato il servizio con l'Unione dei comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, ha verificato che è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati.

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recano l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati.

N.B. Nel caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, l'Organo di revisione dell'ente locale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale il quale, dovendo redigere la relazione sulla gestione allegata al rendiconto – e, quindi, ad illustrare gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate – è tenuto ad assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011). (Delibera Corte dei Conti Sezione delle autonomie N. 2/SEZAUT/2016/QMIG)

Esternalizzazione dei servizi

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto a esternalizzare alcun servizio pubblico locale o, comunque, non ha sostenuto alcuna spesa a favore dei propri enti e società partecipati/controllati, direttamente o indirettamente.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2019, non ha proceduto alla costituzione di una nuova/nuove società o all'acquisizione di una nuova/nuove partecipazioni societarie.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto in data 19 dicembre 2019 con atto consiliare n.40, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che nessuna società controllata/partecipata ha subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nei due precedenti.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2019, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 28/12/2018, come da prospetto allegato al rendiconto.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'Organo di revisione ha verificato l'adozione da parte dell'ente delle misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art.183 comma 8 TUEL.

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto al rendiconto.

Il risultato delle analisi è illustrato in un rapporto pari a 2,665 giorni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione anno 2019 sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

A - Componenti positivi della gestione	€ 2.274.850,41
B - Componenti negativi della gestione	€ 2.074.752,14
<i>Differenza fra componenti positivi e negativi (A-B)</i>	<i>€ 200.098,27</i>
C – proventi ed oneri finanziari	-€ 51.238,14
D – rettifiche di valore attività finanziarie	€ 0,00
E – proventi ed oneri straordinari	€ 669.799,97
<i>Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)</i>	<i>€ 818.660,10</i>
Imposte	€ 29.733,61
Risultato d'esercizio	€ 788.926,49

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la

tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Il miglioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dall'assenza di svalutazioni che ammontavano ad € 844.981,00.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € 148.860,13, con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per € 57.853,29, si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	proventi
Livia Tellus Romagna Holding s.p.a.	0,82%	20.189,29
Hera s.p.a.	0,02529%	37.664,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3;

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

Quota di ammortamento 2018	€ 411.978,06
Quota di ammortamento 2019	€ 392.012,24

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	2019	2018
Immobilizzazione immateriali	40.967,62	55.144,50
Immobilizzazioni materiali	16.966.715,99	14.777.198,32
Immobilizzazioni finanziarie	1.459.343,50	1.459.343,50
<i>Totale immobilizzazioni</i>	<i>18.467.027,11</i>	<i>16.291.686,32</i>
rimanenze	0,00	0,00
crediti	2.287.413,13	1.617.135,08
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	1.487.191,07	1.091.706,89

<i>Totale attivo circolante</i>	3.774.604,20	2.708.841,97
Ratei e risconti	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	22.241.631,31	19.000.528,29
STATO PATRIMONIALE PASSIVO	2019	2018
<i>Patrimonio netto</i>	15.410.115,14	13.924.320,24
<i>Fondo rischi ed oneri</i>	33.212,52	31.412,09
<i>Trattamento di fine rapporto</i>	0,00	0,00
Debiti di finanziamento	2.416.217,41	2.721.830,58
Debiti verso fornitori	1.624.582,37	698.747,98
Debiti per trasferimenti e contributi	1.172.647,58	805.538,64
Altri debiti	227.976,14	265.327,12
<i>Totale debiti</i>	<i>5.441.423,50</i>	<i>4.491.444,32</i>
Ratei passivi	35.575,23	35.001,03
Risconti passivi	1.321.304,92	518.350,61
<i>Totale ratei e risconti</i>	<i>1.356.880,15</i>	<i>553.351,64</i>
TOTALE DEL PASSIVO	22.241.631,31	19.000.528,29
CONTI D'ORDINE	25.000,00	288.201,38

Gli inventari sono stati aggiornati al 31/12/2019.

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente ha terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 317.177,08, è stato portato in detrazione delle voci di credito

a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

VERIFICHE RESIDUI		2019
CREDITI +		€ 2.287.413,13
FCDE ECONOMICA +		€ 271.977,31
DEPOSITI POSTALI +		€ 271.140,67
RESIDUI DA DEPOSITI BANCARI +		€ 0,00
SALDO IVA -		-€ 283.597,24
CREDITI STRALCIATI -		€ 0,00
ACCERTAMENTI PLURIENNALI TIT. V E VI		€ 0,00
altri residui non connessi a crediti		€ 0,00
RESIDUI ATTIVI =		€ 2.546.933,87
		€ 0,00

Il credito IVA derivante da investimenti finanziati da debito non è stato compensato né destinato a copertura di spese correnti.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

TIPOLOGIA	Valore Iniziale	Variatz+	Variatz -	Valore Finale
Fondo di dotazione	6.464.655,11	0,00	698.545,75	5.766.109,36
da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	483.739,73	-483.739,73
da capitale	206.428,26	802.649,96	206.428,26	802.649,96
da permessi di costruire	32.724,46	120.994,26	32.724,46	120.994,26
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	7.704.252,14	937.698,47	226.775,81	8.415.174,80
altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio	-483.739,73	1.272.666,22	0,00	788.926,49
TOTALE	13.924.320,24	3.134.008,91	1.648.214,01	15.410.115,14

La differenza tra PNF e il PNI (al 31/12/2018) è pari ad € 1.485.794,90. Tale variazione è sintetizzata dalle seguenti movimentazioni:

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

RETTIFICA FONDO DI DOTAZIONE PER RETTIFICHE	-€ 698.545,75
STORNO RIVALUTAZIONI PARTECIPATE ANNO PREC	€ 0,00
RISERVE PERMESSI DI COSTRUIRE	€ 88.269,80
RISULTATO D'ESERCIZIO	€ 788.926,49
RISERVE DA CAPITALE	€ 596.221,70
RIVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI	€ 0,00
RISERVE PER BENI DEMANIALI INDISPONIBILI E CULTURALI	€ 710.922,66
RISERVE PARTECIPAZIONI INDISPONIBILI	€ 0,00
SALDO RISERVE	€ 1.307.144,36
	€ 1.307.144,36

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO **€ 1.485.794,90**

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
Fondo per controversie	€ 30.000,00
Fondo perdite società partecipate	
Fondo per manutenzione ciclica	
Fondo per altre passività potenziali probabili	€ 3.212,52
totale	€ 33.212,52

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

DEBITI +	€ 5.441.423,50
DEBITI DA FINANZIAMENTO -	-€ 2.416.217,41
SALDO IVA (SE A DEBITO) -	€ 0,00
RESIDUI TITOLO IV + INTERESSI MUTUI	€ 0,00
RESIDUI TITOLO V ANTICIPAZIONI +	€ 0,00
altri residui non connessi a debiti	€ 0,00
RESIDUI PASSIVI =	€ 3.025.206,09
	€ 0,00

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile

applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate concessioni pluriennali per € 0,00 e contributi agli investimenti per € 1.321.304,92 riferiti a contributi ottenuti da altre amministrazioni pubbliche per € 1.187.444,92 e da altri soggetti per € 133.860,00.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Nell'attività di vigilanza non sono emerse gravi irregolarità contabili e finanziarie o inadempienze già segnalate o da segnalare al Consiglio comunale e comunque non sanate.

Gli aspetti che sono stati verificati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio
- attendibilità dei valori patrimoniali
- analisi e valutazione dei risultati finanziari ed economici generali e di dettaglio della gestione diretta ed indiretta dell'ente;
- proposta sulla destinazione dell'avanzo di amministrazione non vincolato tenendo conto delle priorità in ordine al finanziamento di debiti fuori bilancio ed al vincolo per crediti di dubbia esigibilità.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE